



Data di revisione:
23.04.2018

Data emissione:
23.04.2018

Versione:
n° .03

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Tipologia chimica: sostanza mono-costituente
Nome chimico: Acido stearico animale
Nome commerciale: stearic acid
EC Name:
N° EINECS: 200-313-4
N° CAS: 57-11-4
Formula molecolare: $C_{18}H_{36}O_2$
Peso molecolare: 284.48

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

SU 3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU 5 Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia
SU 10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU 11 Fabbricazione di articoli in gomma
SU 22 Usi professionali: settore pubblico
SU 23 Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
SU 0 Altro

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda INFORMATIVA

Andrea Gallo di Luigi srl

via Erzelli 9, 16152 Genova

info@andreagallo.it tel. 010.6502941

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel.: +39 02 66101029 Centro Antiveleni Ospedale Milano Niguarda

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La sostanza non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e della Direttiva 1967/548/CEE.

2.2. Elementi dell'etichetta

La sostanza non richiede un'etichetta di pericolo.

2.3. Altri pericoli

Informazione non disponibile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome chimico	N° CAS	N° EINECS	%
acido stearico	57-11-4	200-313-4	ca. 100

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se l'irritazione della pelle persiste, consultare un medico.

Inalazione: Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se i sintomi respiratori persistono, consultare un medico. In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare un apparecchio respiratorio.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. In caso di malessere, consultare un medico.



Data di revisione:
23.04.2018

Data emissione:
23.04.2018

Versione:
n° .03

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni relative ai sintomi e agli effetti dovuti alla sostanza, riferirsi alla SEZIONE 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico - mostrandogli questa scheda INFORMATIVA - in caso di irritazione persistente degli occhi o della pelle, sintomi respiratori o malessere. Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica o schiuma alcool resistente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La sostanza non è infiammabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio. Le polveri possono formare miscele esplosive con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua il recipiente per evitare lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Allertare il personale addetto all'emergenza. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che la sostanza si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere la sostanza con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici e travasarla in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire la sostanza in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con la sostanza sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Tenere lontano da agenti ossidanti forti.

7.3. Usi finali specifici

Non indicati.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Per la sostanza non è disponibile un valore limite di esposizione professionale. Rispettare il valore di TWA (8 ore) definito per la polvere totale inalabile (10 mg/m³).

DNEL	dermale	effetti sistemici a lungo termine	lavoratore	10 mg/kg bw/ giorno
DNEL	inalatoria	effetti sistemici a lungo termine	lavoratore	17.632 mg/m ³
DNEL	dermale	effetti sistemici a lungo termine	popolazione generale	5 mg/kg bw/ giorno
DNEL	inalatoria	effetti sistemici a lungo termine	popolazione generale	4.348 mg/m ³

Data di revisione:
23.04.2018

 Data emissione:
23.04.2018

 Versione:
n° .03

DNEL orale effetti sistemici a lungo termine popolazione generale 2.5 mg/kg bw/ giorno

8.2. Controlli dell'esposizione


Protezione della pelle:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale.
Protezione delle mani:	Indossare guanti da lavoro conformi agli standard EN 374. Per la scelta definitiva del materiale, valutarne la degradazione, il tempo di rottura e la permeazione. Consultare in ogni caso con il fornitore, prima di prendere una decisione definitiva.
Protezione degli occhi:	Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi agli standard EN166. Consultare in ogni caso con il fornitore, prima di prendere una decisione definitiva.
Protezione respiratoria:	In condizioni normali, non è richiesta la protezione delle vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente o rischio di inalazione di polveri, indossare una maschera antipolvere con filtri di conforme agli standard EN 149 e EN143. Consultare in ogni caso con il fornitore, prima di prendere una decisione definitiva.
Misure tecniche e di igiene:	Prevedere una ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Allestire fontane di emergenza per il lavaggio degli occhi e docce di sicurezza. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte alla sostanza dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare la sostanza nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto:	solido bianco
b) Odore:	praticamente inodore
c) Soglia olfattiva:	non disponibile
d) pH:	non disponibile
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	66 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	383 – 385.8 °C
g) Punto di infiammabilità:	ca. 200 °C (vaso aperto)
h) Tasso di evaporazione:	non disponibile
i) Infiammabilità (solidi,gas):	non disponibile
j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non disponibile
k) Tensione di vapore:	0.0000854 Pa (25 °C)
l) Densità di vapore:	non disponibile
m) Densità relativa:	0.87 g/cm ³ (20 °C)
n) Solubilità:	insolubile in acqua: 0.597 mg/L (25 °C)
o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	log Kow > 5
p) Temperatura di autoaccensione:	ca. 400 °C
q) Temperatura di decomposizione:	non disponibile
r) Viscosità:	9.87 mPa s (70 °C)
s) Proprietà esplosive:	non disponibile
t) Proprietà ossidanti:	non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazione non disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri possono formare miscele esplosive con l'aria.

Data di revisione:
23.04.2018Data emissione:
23.04.2018Versione:
n° .03**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****a) Tossicità acuta**

LD50 orale > 5000 mg/kg bw

(CAS No. 57-11-4 OECD 401 acute oral toxicity rat)

LD50 orale > 6000 mg/kg bw

(CAS No. 57-11-4 OECD 401 acute oral toxicity rat)

LD50 orale > 2000 mg/kg bw

(CAS No. 57-11-4 OECD 401 acute oral toxicity rat)

LC50 inalatoria (4 ore) > 0.1621 mg/L aria

(read-across inhalation risk test rat)

LD50 cutanea > 2000 mg/kg bw

(CAS No. 57-11-4 OECD 434 acute dermal toxicity rabbit)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non ha effetti tossici acuti.

b) Corrosione/irritazione cutanea

Non irritante

(RA-S CAS No. 57-11-4 Patch test rabbit)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non provoca corrosione/irritazione cutanea.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non irritante

(RA-S CAS No. 57-11-4 eye irritation rabbit)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non provoca gravi lesioni/irritazioni oculari.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante per la pelle

(read-across Buehler test guinea pig)

Non sensibilizzante per la pelle

(read-across OECD 406 maximization test guinea pig)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non ha effetti sensibilizzanti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Non mutageno in vitro

(read-across OECD 473 mammalian chromosome aberration test)

Non mutageno in vitro

(read-across OECD 476 mammalian cell gene mutation test)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non ha effetti mutageni.

f) Cancerogenicità

Informazione non disponibile.

g) Tossicità per la riproduzione

NOAEL = 1000 mg/kg bw/giorno

(read-across OECD 422 combined repeated dose toxicity with the reproduction/developmental toxicity test rat)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non ha effetti reprotossici.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Informazione non disponibile.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

NOAEL = 1000 mg/kg bw/giorno (42 giorni)

(read-across OECD 422 combined repeated dose toxicity with the reproduction/developmental toxicity test rat)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non ha effetti tossici specifici per organi bersaglio per esposizione ripetuta.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Informazione non disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

LC50 pesce (48 ore) > 10000 mg/L

(RA-S CAS No. 57-11-4 OECD 203 acute toxicity leuciscus idus)

EC50 invertebrati (48 ore) > 32 mg/L

(RA-S CAS No. 57-11-4 EU Method C.2 acute toxicity daphnia magna)

EC50 invertebrati (48 ore) > 4.8 mg/L

(read-across OECD 202 acute 4mmobilization test daphnia magna)

NOEC invertebrati (21 giorni) > 0.22 mg/L

(read-across OECD 211 reproduction test daphnia magna)

EC50 alghe (72 ore) > 0,9 mg/L

(read-across OECD 201 growth inhibition test pseudokirchnerella subcapitata)

NOEC alghe (3 giorni) = 1016 mg/L

(RA-S CAS No. 57-11-4 OECD 201 growth inhibition test desmodesmus subspicatus)

EC10 microrganismi (18 ore) = 883 mg/L

(RA-S CAS No. 57-11-4 growth inhibition test Pseudomonas putida)



Data di revisione:
23.04.2018

Data emissione:
23.04.2018

Versione:
n° .03

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non ha effetti nocivi per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza è prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza ha un effetto di bioaccumulo limitato.

12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base dei dati disponibili, i sedimenti e il suolo sono i target principali per la distribuzione nell'ambiente della sostanza. Tuttavia, il rilascio della sostanza in questi comparti dovrebbe essere limitato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non risponde ai criteri di classificazione come PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Informazione non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Se possibile, recuperare la sostanza. Lo smaltimento o il recupero devono essere effettuati in accordo alla legislazione locale o nazionale. Tali disposizioni si applicano anche ai recipienti contaminati. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento o il recupero.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La sostanza non è classificata pericolosa in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La sostanza non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e della Direttiva 1967/548/CEE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Chemical Hazard Response Information System "Stearic Acid"
- Direttiva 1967/548/CEE (e successive modifiche e adeguamenti)
- Hazardous Substances Data Bank "Stearic Acid" (HSDB Number: 2000)
- Oil and Hazardous Materials/Technical Assistance Data System "Stearic Acid"
- Registry of Toxic Effects of Chemical Substances (RTECS Number: WI2800000)



ANDREA GALLO DI LUIGI S. r. l.

[azienda fondata nel 1892](http://www.andreagallo.it)

Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)

Tel. 010.650.29.41 - Fax 010.650.38.88

www.andreagallo.it

**ACIDO STEARICO ANIMALE
SCHEDA DI SICUREZZA**

Data di revisione:
23.04.2018

Data emissione:
23.04.2018

Versione:
n° .03

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Stearic acid - dossier di registrazione REACH

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS: chemical abstracts service
CLP: classificazione, etichettatura e imballaggio
DNEL: livello derivato di non effetto
EC10: concentrazione effettiva per il 10% degli organismi
EC50: concentrazione effettiva per il 50% degli organismi
EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
IATA: associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code: codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LC50: concentrazione letale per il 50% degli organismi
LD50: dose letale per il 50% degli organismi
NOAEL: livello senza effetti avversi osservabili
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili
PBT: persistente, bioaccumulabile, tossico
REACH: registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID: regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
TWA: media ponderata nel tempo
vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda INFORMATIVA sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso della sostanza.